

L'AQUILA: DIFESA LEGALE PRESUNTO TERRORISTA, CAMERA PENALE VS CASAPOUND

29 Novembre 2018

L'AQUILA - "Un fiume carsico attraversa il nostro paese. Non è composto di acque limpide ma dai liquami del più becero populismo e giustizialismo. Esonda nei palazzi della politica attraverso proposte che vogliono seppellire i principi basilari dello Stato di Diritto. Ma zampilla sempre più spesso anche sul territorio: Brescia, Rimini, Macerata sono solo gli ultimi esempi dell'ormai non più strisciante attacco cui è sottoposta l'Avvocatura Penalista e la funzione difensiva. Ora il torrente melmoso sgorga anche a L'Aquila dove con rammarico ma senza troppo stupore siamo stati costretti a leggere la reprimenda nei confronti di un Collega 'reo' di aver assunto la difesa di alcuni - presunti - terroristi".

Lo scrive in una nota il Direttivo della Camera Penale dell'Aquila "Emilio Lopardi Jr.", in risposta alle dure critiche piovute da CasaPound L'Aquila sulla vicenda della presunta cellula terroristica legata all'Isis e guidata dal giovane egiziano Issam Shalabi, già residente a Colonnella (Teramo) ed arrestato la settimana scorsa, la cui difesa legale è stata assunta dall'avvocato Alessandro Piccinini, assessore comunale di Fratelli d'Italia.

"Tralasciando la sterile polemica politica che qui non interessa - polemizza il Direttivo - non possiamo non sottolineare come le argomentazioni utilizzate siano volgarmente fuorvianti nel momento in cui cercano di confondere gli indagati con il difensore quasi che questo sia una sorta di complice nel delitto contestato. Non è accettabile far passare l'equazione per cui il difensore di persone accusate di stupri, omicidi o atti terroristici sia a sua volta colpevole dei medesimi crimini o un favoreggiatore degli stessi. È questo lo specchio attuale del Paese: uno specchio opaco dove gli Avvocati sono 'azzeccagarbugli' quando tutelano i diritti degli altri mentre tornano ad essere garanti della corretta applicazione delle regole quando in ballo entrano vicende di carattere personale".

"Sono questi, purtroppo, gli effetti dei ragionamenti di pancia, quelli che non trovano la luce partendo dalla mente ma, molto più prosaicamente, si liberano attraverso altri orifizi. Dal canto nostro continueremo ad opporci ad un certo modo di pensare riaffermando che la funzione dell'Avvocato è quella di assicurare a chiunque adeguata difesa tecnica e che i processi si celebrino secondo le regole. Quelle regole che uno Stato che vuol dirsi civile per primo deve rispettare", conclude la nota.